



Tavola rotonda

MIGRAZIONI E FRONTIERE

Terra e mare: il confine USA-Messico e il “mare nostrum”

Roma, 19 giugno 2013 - ore 17:00
CSER - Via Dandolo, 58 Roma

I processi di mondializzazione in atto e i loro effetti ridisegnano la geografia politica, creando spazi sempre più ampi di libera circolazione per alcuni e innalzando contemporaneamente muri o barriere per altri. E' una divisione che perpetua vecchie logiche, come quella che portò a erigere la Cortina di ferro, sebbene le motivazioni oggi siano altre. Ciò che divide il mondo in due non sembra più tanto il gap tra Nord e Sud del mondo oppure la separazione ideologica e politica tra Est e Ovest; la discriminante oggi sembra essere la possibilità o meno di muoversi liberamente oltre i confini nazionali, di abitare in paesi diversi dal proprio.

Per proteggere il benessere acquisito, si erigono barriere reali o simboliche, politiche o legislative fatte di muri invalicabili o di divieti. Il confine tra Stati Uniti e Messico e il Mare Mediterraneo ne sono un esempio significativo. Essi rappresentano due tipologie di frontiera diverse, ma ugualmente *off-limits* per i migranti, con tragiche conseguenze per molti.

Intervengono:

Cirila QUINTERO, ricercatrice presso El Colegio de la Frontera Norte (Mexico),
Migración y Violencia en la frontera norte de México: una historia de segregaciones y violaciones

Antonio GOLINI, Professore emerito La Sapienza e Accademia dei Lincei
Vecchi e nuovi “muri” per le migrazioni e per l’umanità

Alessandra DIODATI, Croce Rossa Italiana
Gestione dei flussi migratori misti in arrivo nel sud dell’Italia: l’esperienza della CRI

Marco DE NICOLÒ, Università degli Studi di Cassino
Muri contro il Sud del mondo

Modera il Dott. José Ángel OROPEZA, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni

Per motivi organizzativi, è gradito cenno di adesione.

Ufficio Stampa:

Mariella Guidotti

mguidotti@cser.it

tel. 06 5809764; cell. 339 3768364